

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	» 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	» 2
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	» 4
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 6
<i>In sede referente</i>	» 7
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 7
<i>In sede referente</i>	» 8
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	» 8
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede legislativa</i>	» 9
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 9
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	» 10
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 11
<i>In sede referente</i>	» 11
COMMISSIONE SPECIALE:	
<i>In sede referente</i>	» 12
CONVOCAZIONI	» 13

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente* LUCIFREDI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

Disegno di legge: « INDENNITÀ SPECIALE DI SECONDA LINGUA AI MAGISTRATI, AI DIPENDENTI CIVILI DELLO STATO, COMPRESI QUELLI DELLE AMMINISTRAZIONI CON ORDINAMENTO AUTONOMO;

ED AGLI APPARTENENTI ALLE FORZE ARMATE ED AI CORPI ORGANIZZATI MILITARMENTE IN SERVIZIO NELLA PROVINCIA DI BOLZANO E PRESSO GLI UFFICI SEDENTI IN TRENTO E AVENTI COMPETENZA REGIONALE » (1940);

Proposta di legge Luzzatto ed altri: « INSEGNAMENTO DELLE LINGUE ITALIANA E TEDESCA E PREMI DI BILINGUITÀ PER I DIPENDENTI PUBBLICI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO » (1769).

Il Relatore Bozzi illustra brevemente un testo coordinato dei due progetti di legge; il deputato Riz presenta alcuni emendamenti agli articoli 1 e 2 del disegno di legge governativo, nonché un articolo aggiuntivo al disegno di legge stesso. Il seguito della discussione è, quindi, rinviato, su proposta del Relatore, ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente* LUCIFREDI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

Parere sulla proposta di legge Napolitano Francesco: « NORME INTERPRETATIVE DELLA LEGGE 14 LUGLIO 1957, N. 580 » (*alla VI Commissione*) (2096).

Su proposta del Relatore Berry, la Commissione delibera di esprimere parere contrario alla proposta di legge.

Parere sulle proposte di legge Anfuso: « MODIFICHE ALL'ARTICOLO 231 DEL TESTO UNICO SULLO STATUTO DEGLI IMPIEGATI CIVILI DELLO STATO, APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 GENNAIO 1957, N. 3 » (*alla III Commissione*) (2099); Anfuso: « COLLOCAMENTO A RIPOSO PER MOTIVI DI SERVIZIO DEL PERSONALE APPARTENENTE ALLA CARRIERA DIPLOMATICA » (*alla III Commissione*) (2136); Anfuso: « NORME INTEGRATIVE DELLA LEGGE 30 GIUGNO 1956, N. 775, ISTITUTIVA DI UN RUOLO SPECIALE TRANSITORIO AD ESAURIMENTO PRESSO IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI » (*alla III Commissione*) (1885).

Su proposta del Relatore Bozzi, la Commissione delibera di deferire le proposte di legge n. 2099, 2136 e 1885 all'esame del Comi-

tato ristretto investito dell'esame della proposta di legge n. 500, chiedendo una congrua proroga alla Commissione esteri per l'espressione del parere.

Parere sulla proposta di legge Riz e Ebner: « PASSAGGIO DEI BENI PATRIMONIALI DELL'ENTE NAZIONALE PER LE TRE VENEZIE ALLA REGIONE TRENINO ALTO-ADIGE, LIQUIDAZIONE DELL'ENTE NAZIONALE PER LE TRE VENEZIE » (2153) (*Alla II Commissione*).

Su proposta del Relatore Rocchetti, la Commissione delibera di esprimere parere contrario alla proposta Riz, in quanto deve ritenersi costituzionalmente illegittimo o per lo meno inopportuno, che con legge ordinaria si provveda a disciplinare una materia per la quale vi è stata delega legislativa al Governo con legge costituzionale.

Parere sulla proposta di legge Ceccherini ed altri: « ISTITUZIONE DEL RUOLO APERTO PER L'ACCESSO ALLE QUALIFICHE DI CONSIGLIERE DI PRIMA CLASSE (CARRIERA DIRETTIVA); SEGRETARIO, PERITO, GEOMETRA (CARRIERA DI CONCETTO); UFFICIALE DI PRIMA CLASSE (CARRIERA ESECUTIVA) E AGENTE DI SECONDA CLASSE (CARRIERA AUSILIARIA) DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI » (1427) (*Alla X Commissione*).

Su proposta del Relatore Berry, la Commissione delibera di chiedere che la Presidenza attribuisca la proposta di legge Ceccherini alla sua competenza primaria perché connessa ad altre proposte di legge già deferite alla Commissione I in sede legislativa.

Parere sulla proposta di legge Marotta Vincenzo ed altri: « ORDINAMENTO DEGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE E ISTITUZIONE DEI RUOLI DEL PERSONALE DI SERVIZIO SOCIALE » (*Urgenza*) (1768) (*Alla IV Commissione*).

La Commissione delibera di chiedere che sul conflitto di competenza insorto con la Commissione Giustizia si pronunzi la Giunta per il Regolamento.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente RICCIO*. — Intervengono il Ministro per il turismo e lo spettacolo Tupini; i Sottosegretari di Stato: per il turismo, Semeraro; per lo spettacolo, Magri.

Seguito dell'esame del disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1982).

Il Ministro Tupini riferisce alla Commissione in merito all'organizzazione delle Olimpiadi, precisando che la spesa complessiva ammonta a 60 miliardi di lire, e fa notare che, nel complesso, l'attività degli organi esecutivi non solo si trova in linea con le tabelle di marcia predisposte ma, in parecchi casi, i tempi di esecuzione dei singoli lavori sono stati notevolmente anticipati. Per quanto si attiene al problema delle presidenze del C.O.N.I., del Comitato esecutivo delle Olimpiadi, riassunte nella persona dell'avvocato Onesti, fa rilevare che anche negli altri stati che hanno precedentemente organizzato le Olimpiadi, si sono sempre riscontrate queste unificazioni di poteri nelle mani del massimo esponente delle organizzazioni sportive dei singoli paesi e ciò, proprio, per una migliore garanzia di successo.

Passa, quindi, ad esaminare il riordinamento degli enti turistici e fa presente di avere dato incarico ad una commissione di funzionari del Ministero di predisporre un piano di lavoro che sarà sottoposto quanto prima all'esame dell'apposita commissione parlamentare.

In merito alla questione del teatro e degli enti lirici, fa presente che il Ministero ha già predisposto un disegno di legge col quale si prevede da un lato il pagamento di tutti i debiti accumulati in questi ultimi anni dai vari enti e, dall'altro, la formazione di consorzi per un più efficace coordinamento delle manifestazioni. Particolarmente al problema del teatro di prosa e fa notare come il Governo abbia già preso contatto con i rappresentanti delle categorie interessate affidando la stesura dello schema dell'apposito disegno di legge ad una commissione che ha, ormai, concluso i propri lavori.

In merito alla cinematografia ricorda come la Commissione interni debba affrontare la nuova legge per la regolamentazione del settore e, in quella sede, si riserva di intervenire appositamente, data l'ampiezza e la complessità del problema.

Per quanto concerne gli interventi del Ministero del turismo nel settore turistico-alberghiero rende noto che sono stati già impegnati ben 4 miliardi destinati tutti al potenziamento dell'attrezzatura alberghiera e delle opere turistiche straordinarie tenuto conto, soprattutto, delle necessità dell'Italia meridionale.

Conclude la prima parte del proprio intervento ricordando quale sia l'apporto del turismo alla economia nazionale e come la bilancia dei pagamenti, la cui parte preponderante è data dagli apporti turistici, serva a colmare il *deficit* della bilancia commerciale.

Successivamente, il Ministro, in sede di risposta ai presentatori dei vari ordini del giorno precisa che, in occasione delle Olimpiadi, sono stati assegnati mutui alberghieri in Roma per circa 2 miliardi e 800 milioni di lire a favore di oltre sessanta aziende ed in tal modo è stato possibile ottenere un aumento di ben 2.583 camere con 4.381 letti e 1.902 bagni dando un particolare incremento alla ricettività locale.

Circa la questione della disponibilità dei posti-letto a Roma, in occasione delle Olimpiadi, precisa che fra alberghi e pensioni sono disponibili n. 31.166 letti e che attualmente circa 6 mila letti non sono stati ancora prenotati. I campeggi hanno una disponibilità complessiva di circa 24 mila posti ed in data odierna risultano esser stati prenotati soltanto 9.502 posti. Per quanto concerne gli alloggi privati sono stati posti a disposizione del comune n. 41 mila posti-letto dei quali 30.341 in camere ammobiliate e 10.789 in appartamenti. Fino a questo momento sono stati confermati o prenotati solo 4.000 posti. Complessivamente la ricettività romana ammonta a circa 120.000 posti-letto dei quali attualmente risultano esser stati prenotati o confermati solo 54-55 mila ed è da ritenersi che l'afflusso turistico non supererà il numero di 100.000 persone-giorno durante il periodo delle Olimpiadi. Pertanto, non esiste un problema della ricettività perché le attrezzature attuali non destano preoccupazioni di alcun genere.

Ricorda, inoltre, che, tramite l'Ente provinciale per il turismo di Roma, sono stati concordati con gli albergatori i prezzi degli alloggi fissandoli per le mezze pensioni con camere ad uno o due letti dal massimo di lire 8.800 a persona negli alberghi di lusso a lire 3.100 a persona negli alberghi e pensioni delle categorie inferiori. Sono stati fissati anche i prezzi dei letti nelle case private e per una camera a due letti con bagno si va da un massimo di lire 4.200 lire al minimo di lire 2.000 al giorno.

Nei collegi ed istituti, per una pensione completa, si parte da lire 3.500 come massimo per finire a lire 2.000 per persona-giorno. I prezzi dei campeggi sono stati fissati in lire 650 a persona per tende già allestite, mentre la semplice area, per coloro che arriveranno con tende proprie, viene a costare lire 250 per persona-giorno mentre il parcheggio delle macchine è fissato in lire 200 al giorno ed in lire 150 per i motocicli.

Fa presente che non è stato possibile, invece, raggiungere un accordo con i *restaurant* in quanto la categoria sfugge al controllo diretto del Governo, ma il Ministero ha impar-

lato tassative disposizione agli organi di controllo comunali per evitare speculazioni ai danni dei turisti. Successivamente accenna al costo dei biglietti per le varie manifestazioni olimpiche precisando che si è cercato, in ogni modo, di mantenerlo nei limiti più bassi possibili.

Fornisce, quindi, notizie in merito al funzionamento del « Credito Sportivo » e precisa che la gestione speciale di questo fondo ha finanziato dal 1952 al 1958 ben 120 operazioni per un totale di lire 3 miliardi e 54 milioni. Fa presente che nei correnti mesi del 1960 il « Credito Sportivo » ha deliberato la concessione di 18 mutui per complessive lire un miliardo e 178 milioni di cui quattro per complessive lire 510 milioni e 300 mila lire nel meridione d'Italia.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli ordini del giorno. Il Governo accoglie i seguenti ordini del giorno: Pirastu ed altri: sulla ricettività e sulle agevolazioni di viaggio in occasione delle Olimpiadi; Vestri ed altri: in merito al trasferimento di preesistenti esercizi cinematografici in nuovi locali; Sciolis: sul sollecito reimpiego del personale dei cessati Enti provinciali del turismo di Zara, Pola e Friume; Carrà ed altri: per la estensione a tutti i territori montani delle agevolazioni in atto per il miglioramento igienico-ricettivo dell'Appennino tosco-emiliano; Carrà ed altri: con cui si chiede la estensione delle agevolazioni di cui alla legge 2 febbraio 1960, n. 35, anche ai fabbricati destinati ad uso albergo, pensione, locanda, rifugio alpino o stabilimento idro-termale; Carrà ed altri: con cui si chiedono nuovi stanziamenti per la concessione di contributi per la costruzione di opere e di impianti a carattere turistico; Di Giannantonio: per nuovi stanziamenti pluriennali sul fondo di rotazione in favore delle aziende alberghiere.

Il Governo accoglie come raccomandazione i seguenti ordini del giorno: Borin ed altri: per la istituzione di un assessorato allo sport nei vari comuni; Borin ed altri: per l'adozione dell'ora legale in modo da consentire un maggior tempo di utilizzo agli sportivi; Borin ed altri: per l'assegnazione di maggiori fondi al « Credito sportivo »; Borin ed altri: per il maggior potenziamento dello sport nelle scuole; Borin ed altri: per il miglior uso delle palestre con l'obbligo di dotare ogni edificio scolastico di impianti sportivi; Borin ed altri: per la più opportuna compilazione del programma delle vacanze invernali nelle scuole al fine di consentire ai giovani l'esercizio degli sport invernali; Borin ed altri: perché il Governo potenzi soprattutto lo sport dilettantistico giovanile; Borin

ed altri: per la inclusione, tra i compiti istituzionali degli enti locali, anche degli interventi obbligatori nel settore dello sport dilettantistico; Borin ed altri: perché nei piani urbanistici sia sempre vincolato o riservato adeguato spazio ad impianti ricreativi e sportivi; Maglietta ed altri: per un maggior potenziamento del turismo nell'Italia meridionale; Calabrò ed altri: per invitare le Federazioni sportive alla nomina di un nuovo presidente del C.O.N.I.; Servello ed altri: per sollecitare lo studio della questione dei giocatori di calcio provenienti da federazioni straniere; Amendola ed altri: per il coordinamento della erogazione da parte dei vari enti dei mutui a lunga scadenza in favore degli esercizi alberghieri; Carrà ed altri: per il maggior sviluppo turistico delle zone montane depresse; Calabrò: per attuare in Roma l'« Auditorium » per l'Accademia di Santa Cecilia; Calabrò: per la risoluzione autonoma della situazione deficitaria di bilancio dell'Accademia di Santa Cecilia; Lajolo ed altri: per la particolare tutela della cinematografia italiana dalla ingerenza del capitale americano; Viviani Luciana ed altri: per il coordinamento delle sovvenzioni accordate da vari enti al teatro di prosa; Granati ed altri e De Martino Carmine ed altri: per la valorizzazione della zona archeologica di Paestum con la tutela dei monumenti e del paesaggio; Greppi: per una organica disciplina della produzione teatrale italiana e, conseguentemente, per le provvidenze da accordarsi alle varie compagnie teatrali; Greppi: per la creazione di una commissione incaricata di sovrintendere al coordinamento delle rappresentazioni di prosa messe in onda dalla TV. che non debbono risultare in concorrenza con il repertorio delle compagnie di giro; Greppi: per l'incremento delle piscine nei vari comuni d'Italia con l'obbligatorietà dell'insegnamento del nuoto nelle scuole; Borin: perché gli schermatori dissidenti della F.I.S. siano invitati a rientrare nelle file del C.O.N.I.; Servello e Calabrò: per un maggior sviluppo degli impianti sportivi con conseguente sgravio degli oneri fiscali ed erariali per le manifestazioni agonistiche.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno del deputato Borin ed altri, con il quale si invita il Governo ad affiancare al Comitato organizzatore delle Olimpiadi una rappresentanza del Parlamento. Posto in votazione l'ordine del giorno viene approvato.

Il Governo accetta come raccomandazione l'ordine del giorno Borin ed altri perché nei progetti dell'I.N.A.-Casa sia prevista anche la costruzione di palestre e di impianti sportivi.

Posto in votazione, l'ordine del giorno risulta approvato dalla Commissione.

Il Governo, infine, non accetta l'ordine del giorno Borin relativo alla concessione di una giornata libera alla settimana nelle scuole e, analogamente, non accetta l'altro ordine del giorno Borin perché nelle attribuzioni della Cassa per il Mezzogiorno siano comprese delle provvidenze atte a rendere più sopportabili gli oneri derivanti dalla concessione del credito sportivo nelle zone del meridione d'Italia.

Il Governo, infine, non accoglie l'ordine del giorno Greppi, con il quale si propone di rifiutare nuove concessioni per l'apertura di case da gioco ed a disporre la chiusura di quelle esistenti in quanto il problema verrà particolarmente esaminato in sede di esame della proposta di legge di iniziativa del deputato Bozzi.

Il deputato Borin, infine, ritira un ordine del giorno in merito al maggior finanziamento del centro sportivo italiano.

La Commissione, da ultimo, approva gli articoli del disegno di legge ed i capitoli del bilancio e affida ai Relatori Gagliardi e Simonacci il mandato di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il comitato dei nove.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono il Ministro per le partecipazioni statali, Ferrari Aggradi, e il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali, Garlato.

Disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1980-1980 bis).

Il Relatore Gennai Tonietti Erisia illustra le linee lungo le quali si propone di stendere la relazione per l'Assemblea. Dopo avere constatato il rilevante sviluppo che le imprese a partecipazione statale hanno registrato negli ultimi anni, per corrispondere alle necessità di sviluppo della economia del Paese, valuta tale fenomeno come positivo a condizione che esso non arrechi un carico sproporzionato sul Tesoro e che non costituisca un intralcio bensì una integrazione all'iniziativa privata.

Ritiene, comunque, che anche per le partecipazioni statali si debba considerare indispensabile la economicità della gestione aziendale, con cui ben si possono coordinare le

esigenze sociali che hanno dato l'avvio e che danno giustificazione all'intervento dello Stato nei vari settori dell'economia nazionale. Illustra i successi che, tanto nella economicità della gestione quanto nella socialità degli interventi, ha registrato specie negli ultimi tempi l'azione del Ministero delle partecipazioni statali, dando atto al Ministro del dinamismo e della efficienza che ha saputo imprimere al nuovo dicastero.

Il Relatore svolge quindi una ampia rassegna della attività e dei risultati conseguiti nei vari settori a partecipazione statale, illustrando le produzioni raggiunte, le potenzialità produttive installate, i programmi di sviluppo, gli impegni di nuovi investimenti. Particolare attenzione viene prestata ai rilevanti e significativi impegni di investimento destinati al Mezzogiorno, cui sono destinate con il quarto impianto siderurgico di Taranto, con la supercentrale termoelettrica del Sulcis, con il grande impianto petrolchimico di Gela, con la centrale termonucleare del Garigliano, alcune delle maggiori realizzazioni programmate dal Ministero delle partecipazioni statali. Valutando il complesso degli investimenti stanziati per i vari settori, il Relatore mette in rilievo come più della metà dei mezzi finanziari necessari risulteranno direttamente attinti sul mercato, gravando perciò solo per una minore parte sul tesoro dello Stato.

Ampia attenzione il Relatore dedica pure ai problemi del lavoro nelle aziende a partecipazione statale ed in proposito sottolinea l'impegno con il quale sono stati perseguiti gli obiettivi del massimo aumento della occupazione, della migliore preparazione professionale e delle « relazioni umane » nelle aziende. Qualche rilievo è accennato a proposito di un auspicabile maggiore e migliore attività assistenziale e ad una utilizzazione più specializzata dei quadri dirigenti.

Interviene nella discussione il deputato Alpino, per chiedere chiarimenti a proposito della partecipazione I.R.I. al pacchetto azionario della Société financière Italo-Suisse e della gestione - tramite tale società svizzera - di un pacchetto azionario S.M.E. Chiede anche più precisi e circostanziati dati circa il previsto costo di produzione della energia elettrica che sarà prodotta dalla supercentrale termoelettrica del Sulcis, in Sardegna e trasportata sul continente.

Interviene successivamente il deputato Rappelli il quale solleva il problema della libertà sindacale nelle aziende a partecipazione statale, con particolare riferimento alla situazione della « Cornigliano ». Lamenta che questa società provveda a trattenerne direttamente

le quote di associazione a favore di un determinato sindacato, perpetrando in tal modo una illecita pressione sui propri dipendenti a danno della maggiore libertà sindacale. Affronta anche il tema dell'azionariato operaio, che potrebbe essere assunto come specifica forma di gestione dalle aziende a partecipazione statale e che invece solo in una occasione e malamente è stato sperimentato.

Prende successivamente la parola il deputato Lama, il quale pone il problema del necessario coordinamento tra gli investimenti pubblici e privati, ma osserva che tale problema non può essere risolto solo nel senso che lo Stato faccia conoscere ai privati imprenditori i propri programmi di investimento, poiché altrettanto necessario per arrivare ad un coordinamento è che si abbia tempestiva e responsabile comunicazione dei programmi di investimento privati, altrimenti non si potrà parlare in senso proprio di programmazione.

Ritiene necessario che in questo periodo di alta congiuntura si elabori una politica di investimenti nelle aziende a partecipazione statale che valga a risanare in profondità settori strutturalmente carenti: soprattutto si sofferma sui settori metalmeccanico e cantieristico, esprimendo l'avviso che le previsioni di investimento qui registrate risultino affatto insufficienti, mentre appare essenziale accompagnare lo sviluppo della siderurgia con lo sviluppo dei settori capaci di consumare la maggiore produzione siderurgica, quali appunto sono il settore metalmeccanico e cantieristico. Conviene che, per quanto concerne il settore metalmeccanico, sia necessario operare delle scelte di fondo circa le produzioni da sviluppare in modo da inserire tali produzioni in un quadro di ragionato sviluppo economico.

Si sofferma infine sui rapporti di lavoro vigenti entro le aziende a partecipazione statale e lamenta il carattere « padronale » imposto a tali rapporti dai dirigenti delle aziende statali, raccomandando un fermo intervento del Ministro al riguardo. Segnala, infine, talune gravi sfasature che si verificano tra la preparazione professionale fornita nei corsi predisposti ad iniziativa dello stesso Ministero e la utilizzazione della mano d'opera istruita in tali corsi da parte delle stesse aziende a partecipazione statale.

Interviene quindi il deputato Barbi, che chiede al Ministro assicurazioni circa gli impianti Ilva di Torre Annunziata, circa le Terme di Agnano e circa il ramo del metanodotto che dovrebbe portare il metano da Ferrandina a Napoli.

Successivamente interloquisce il deputato Biasutti, che rileva il grandissimo progresso registrato dal 1957 in poi da tutto il settore delle partecipazioni statali, a dimostrazione del grande impulso e della efficienza dimostrata dal Ministero in questi primi anni di vita. Si sofferma quindi sui problemi del settore metalmeccanico, travagliato tuttora da una notevole crisi, ma che non può essere trascurato per la sua grande importanza e per le prospettive di sviluppo economico che esso è capace di assicurare.

Si sofferma altresì sui problemi del settore cantieristico anch'esso angustiato da gravi difficoltà e raccomanda che nel riordino e nella riorganizzazione del settore si tenga adeguato conto della geografia occupazionale. Affronta infine il problema del necessario coordinamento tra investimenti pubblici e privati segnalando l'importanza che a tale uopo potrebbe presentare il settore creditizio che fa capo alle partecipazioni statali.

Interviene infine nella discussione il deputato Brighenti, il quale dà atto dei passi avanti compiuti sia dal punto di vista produttivo che degli investimenti programmati in taluni settori, mentre rileva le insufficienze tuttora persistenti in altri importanti settori, specie in quello metalmeccanico. Chiede che il Parlamento venga informato dei programmi in proposito elaborati dal Ministero, esprimendosi contro qualsiasi ulteriore smobilizzo. Sollecita la già promessa riorganizzazione degli enti di gestione secondo una coerente ripartizione settoriale delle competenze, riservando al Ministro — solo responsabile di fronte al Parlamento — il coordinamento e la direzione politica di tutto il complesso delle partecipazioni statali.

Raccomanda infine che, se avrà corso la realizzazione di una industria trasformatrice dello zinco in Sardegna, si pensi tempestivamente ai rifornimenti di materia prima degli impianti già esistenti in provincia di Bergamo che attualmente lavorano con il minerale sardo.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di venerdì 10 giugno 1960.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. --- *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* - - Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Troisi; per il tesoro, Tesauero.

Disegno di legge: « INCLUSIONE DELLA BANCA CENTRALE DI CREDITO POPOLARE « CENTROBANCA », CON SEDE IN MILANO, TRA GLI ISTITUTI

ABILITATI A COMPIERE OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO, DI MIGLIORAMENTO CON IL CONTRIBUTO STATALE NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E LE AGEVOLAZIONI FISCALI PREVISTE » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1435).

Su richiesta del Sottosegretario Tesauero, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge Buttè: « MODIFICA DELLA LEGGE 31 MARZO 1955, N. 176, CONCERNENTE AGEVOLAZIONI FISCALI ALL'ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (E.N.A.S.A. R.C.O.) » (1519).

Il Relatore Longoni chiede un breve rinvio della discussione della proposta di legge. Dopo interventi del deputato Bima e del Presidente Valsecchi, la discussione è, quindi, rinviata ad altra seduta.

Proposta di legge Alpino ed altri: « MODIFICAZIONE DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE 23 MAGGIO 1956, N. 515, CONTENENTE NORME PER I CONCORSI ED AGENTI DI CAMBIO » (2117).

Il Presidente Valsecchi, in considerazione che al Senato esiste analoga proposta del Senatore Roda, rinvia la discussione ad altra seduta.

Proposta di legge Vedovato: « ELEVAMENTO A LIRE 12.000.000 DEL CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DELL'ACCADEMIA ECONOMICO-AGRARIA DEI GEORGOFILI ED ISTITUZIONE DEL CENTRO NAZIONALE DI STUDI, PER LA STORIA DELL'AGRICOLTURA » (1524).

Il Relatore Zugno rileva la opportunità che in merito alla proposta di legge esprimano il proprio parere le Commissioni Bilancio, Istruzione e Agricoltura.

Dopo interventi del Sottosegretario Tesauero, del deputato Pigni e del Presidente Valsecchi, la Commissione delibera di richiedere alle predette Commissioni di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di legge.

Proposta di legge Di Giannantonio e Russo Vincenzo: « PROROGA DELLE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE E FINANZIARIE IN FAVORE DELL'ENTE NAZIONALE DI LAVORO PER I CIECHI » (1831).

Dopo relazione favorevole del Relatore Patrini, e dopo interventi del deputato Terragni, del Presidente Valsecchi e del Sottosegretario Troisi, la Commissione approva, con alcune modificazioni a carattere formale, l'articolo 1 della proposta di legge nonché l'articolo 2.

Seguito della discussione delle proposte di legge Colleoni ed altri: « DIRITTO DI OPZIONE

PER LA PENSIONE DI GUERRA AI TITOLARI DI RENDITE I.N.A.I.L. PER CAUSA DI EVENTI BELLICI » (227).

Villa Ruggero ed altri: « CONVERSIONE IN PENSIONE DI GUERRA DELLE RENDITE CORRISPOSTE PER CAUSA DI GUERRA DA ISTITUTI ASSICURATORI INFORTUNI SUL LAVORO » (938).

Nicoletto ed altri: « FACOLTÀ DI OPZIONE PER LA PENSIONE DI GUERRA AI TITOLARI DI RENDITE I.N.A.I.L. O DI ENTI SIMILARI PER CAUSA DI EVENTI BELLICI » (1473).

Il Relatore Castellucci rileva come debba essere risolta convenientemente la questione della copertura finanziaria. Il Sottosegretario Tesauro fa presente che gli istituti interessati non hanno ancora fornito gli elementi tecnici ad essi richiesti. Il deputato Nicoletto esprime il proprio disappunto circa la mancanza, da parte del Governo, di volontà di definire il problema. La discussione è, quindi, rinviata ad altra seduta.

La proposta di legge n. 1831 è, infine, votata a scrutinio segreto ed approvata.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato, per le finanze, Troisi e per il tesoro, Tesauro.

Disegno di legge: « AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA DI 200 MILIONI DI LIRE PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA E DI PRODUTTIVITÀ » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1876).

Dopo interventi del deputato Faletra, che rileva la opportunità che vengano forniti ulteriori dati sull'attività del Comitato, del Presidente Valsecchi, e del Sottosegretario Tesauro, che rilevano la possibilità che i firmatari della domanda di rimessione all'Assemblea ritirino le rispettive firme cosicché il disegno di legge possa tornare in sede legislativa, l'esame del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

Disegno di legge: « CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 16 MAGGIO 1960, N. 406, RECANTE DIMINUZIONI DELL'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE SULLA BENZINA NONCHÉ SUGLI OLI DA GAS DA USARE DIRETTAMENTE COME COMBUSTIBILI » (2156).

Dopo interventi del Presidente Valsecchi, che fa presente come sia opportuno studiare le questioni connesse al problema dei gas di petrolio liquefatti ed alle giacenze di car-

buranti, dei deputati Angelino Paolo, Terragni, e del Sottosegretario Troisi, l'esame del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

Proposta di legge Senatore Menghi: « MODIFICHE ALLA LEGGE 15 FEBBRAIO 1949, N. 33, PER AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE A FAVORE DI COOPERATIVE AGRICOLE ED EDILIZIE » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1926).

Il Relatore Longoni riferisce favorevolmente sul provvedimento e dopo interventi del Sottosegretario Troisi, del Presidente Valsecchi e del deputato Raffaelli, la Commissione approva senza modificazioni gli articoli della proposta di legge e dà, quindi, mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

Proposta di legge Spadazzi ed altri: « RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELLA PROFESSIONE DI SPEDIZIONIERE DOGANALE ED ISTITUZIONE DEGLI ALBI E DEL FONDO PREVIDENZIALE A FAVORE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI » (1646).

Sul provvedimento riferisce favorevolmente il Presidente Valsecchi. Dopo interventi dei deputati Terragni, Sullo, Faletra, del Sottosegretario Troisi, che prospetta la opportunità di alcuni emendamenti, la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che la proposta di legge venga deferita in sede legislativa.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Amatucci.

Proposta di legge Durand de la Penne: « ESTENSIONE A TALUNE CATEGORIE DI UFFICIALI GENERALI DEL CRITERIO STABILITO, PER LA DETERMINAZIONE DELLO STIPENDIO, DELL'ARTICOLO 156 DEL REGIO DECRETO 11 NOVEMBRE 1923, N. 2395, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI » (1090).

Il deputato Durand de la Penne, proponente, presenta alcuni emendamenti relativi alla migliore precisazione della misura della conseguente maggiore spesa e dei capitoli sui quali essa dovrebbe essere imputata.

La Commissione delibera, su proposta del Relatore Galli, di trasmettere gli emendamenti presentati alla V Commissione per il prescritto parere.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Amatucci.

Proposte di legge Cerreti Alfonso ed altri: « PROROGA DEI TERMINI PER I RICORSI E RICOSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CENTRALE UNICA IN MATERIA DI BENEFICI AI COMBATTENTI » (1411).

Romano Bruno: « RIAPERTURA DEI TERMINI PER I RICORSI E RICOSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CENTRALE UNICA IN MATERIA DI BENEFICI AI COMBATTENTI » (2095).

Il Relatore Durand de la Penne illustra i provvedimenti che tendono, l'uno attraverso la proroga e l'altro, attraverso la riapertura dei termini stabiliti, in materia di benefici ai combattenti, dall'articolo 4 della legge 23 febbraio 1952, n. 93, e poi prorogati dalla legge 28 novembre 1957, n. 1143, a perequare talune situazioni e si dichiara favorevole al testo proposto dai deputati Cerreti ed altri, considerandolo più organico e di immediata attuazione.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Amatucci, preannuncia che il Governo presenterà un disegno di legge tendente a disciplinare l'intera materia.

La Commissione delibera, poi, all'unanimità, di chiedere all'onorevole Presidente della Camera il trasferimento in sede legislativa delle due proposte di legge.

Proposta di legge Ferioli ed altri: « ESTENSIONE DEI BENEFICI PREVISTI DALLA LEGGE 2 APRILE 1958, N. 364, AI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI NELLE PROVINCIE DI TRENTO, BOLZANO E BELLUNO » (1816).

Il Relatore Corona Giacomo, premesso che la V Commissione non ha ancora espresso il prescritto parere, si dichiara contrario alla proposta di legge che intende riconoscere i benefici della legge 2 aprile 1958, n. 364, ai cittadini italiani che prestarono servizio militare nelle forze armate germaniche, motivando la sua opposizione con la considerazione che costoro ebbero numerose possibilità di raggiungere le forze della Resistenza, sottraendosi, in ogni caso, ad un grave atto di riconoscimento degli ordini dell'autorità tedesca. Si associa all'opinione del Relatore il deputato Boldrini. Il Sottosegretario per la difesa, Amatucci, esprime il parere contrario del Governo. In conseguenza la Commissione conferisce al Relatore il mandato di stendere la relazione per l'Assemblea contraria alla proposta di legge.

Proposta di legge Bologna ed altri: « ISTITUZIONE DI UN RUOLO SPECIALE AD ESAURIMENTO PER GLI UFFICIALI DI COMPLEMENTO E DELLA RISERVA NONCHÉ DEI SOTTUFFICIALI NON IN CARRIERA CONTINUATIVA, TRATTENUTI IN SERVIZIO NELLE FORZE ARMATE DELLO STATO PERCHÉ RESIDENTI IN TERRITORI CONSIDERATI INACCESSIBILI. NORME PER IL LORO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE SERVIZIO » (1381).

Il Relatore Buffone propone e la Commissione delibera, un breve rinvio per una più matura considerazione del problema della copertura della spesa prevista dal progetto di legge.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente ERMINI*. — Intervengono il Ministro per la pubblica istruzione, Medici e il Sottosegretario per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

Seguito dell'esame del disegno di legge: « PIANO PER LO SVILUPPO DELLA SCUOLA NEL DECENNIO DAL 1959 AL 1969 » (*Approvato dal Senato*) (1868).

Il Presidente, Relatore, esprime il suo pensiero sull'emendamento Codignola illustrato nella precedente seduta e, esaminati i dati relativi al fabbisogno di aule per i settori della scuola elementare, scuola dell'obbligo dagli 11 ai 14 anni e scuole superiori, ritiene che possano essere confermati le previsioni e gli stanziamenti previsti nel testo governativo.

Interloquiscono sull'emendamento il Ministro Medici, il Sottosegretario Badaloni Maria e i deputati Badini Confalonieri, Sciorilli Borrelli, Russo Salvatore, Natta e Codignola, il quale ultimo ritiene che le differenti previsioni tra il testo governativo e il suo emendamento derivino dal fatto che si è partiti da medie troppo elevate circa la popolazione scolastica per ciascuna aula, e che non si è tenuto adeguatamente conto del fenomeno della ripetenza, della inidoneità di circa un terzo delle aule attualmente costruite e della crescente mobilità della popolazione.

Il Presidente, dopo ulteriore replica circa i criteri di valutazione del fabbisogno scolastico, pone in votazione il principio-base dell'emendamento Codignola, che non è approvato.

La Commissione approva, quindi, l'articolo 1 del provvedimento, che proroga il sistema di finanziamento per l'edilizia scola-

stica previsto dalla legge 9 agosto 1954, n. 645 e stabilisce programmi di finanziamento per il decennio 1959-1969, mediante contributi, per complessivi 3.250 milioni di lire, di cui 1.500 per la scuola elementare, 1.250 per la scuola dagli 11 ai 14 anni e professionale, 500 milioni per gli altri tipi di scuole, tra le quali, per un emendamento presentato dal deputato Limoni e approvato, sono esplicitamente incluse le scuole materne.

Il Presidente rinvia, quindi, il seguito dell'esame del disegno di legge ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente ALDISIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Mazza.

Disegno di legge: « AUTORIZZAZIONE DI SPESA PER IL PROSEGUITO E IL COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI FERROVIARI IN PROVINCIA DI SAVONA E PER LA COSTRUZIONE DELLA FERROVIA PAOLA-COSENZA » (2063).

Dopo la Relazione del deputato Antoniozzi, il quale illustra favorevolmente il provvedimento proponendone l'approvazione, intervengono nella discussione generale i deputati Cassiani e Misefari che, soffermandosi sulla costruzione della ferrovia Paola-Cosenza, mentre si dichiarano favorevoli ad essa, sollecitano la realizzazione anche di una strada rotabile Paola-Cosenza e l'ammodernamento della ferrovia Cosenza-Sibari; il deputato Principe, il quale invece si esprime in termini critici per la ferrovia Paola-Cosenza giudicando più vantaggiosa la realizzazione di una strada rotabile.

I tre articoli del disegno di legge vengono, quindi, approvati con un solo emendamento aggiuntivo all'articolo 1, per il quale il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad assumere impegni fino alla concorrenza globale degli otto miliardi di spesa previsti dal medesimo articolo.

La Commissione approva anche il seguente ordine del giorno del deputato Misefari:

« La IX Commissione permanente Lavori pubblici;

considerato che il disegno di legge n. 2063 prevede la costruzione della ferrovia Paola-Cosenza;

considerato che uno degli obiettivi di fondo che dovrà essere raggiunto con la detta ferrovia è il rapido collegamento con il versante jonico e la Puglia;

considerato che il tratto di ferrovia Cosenza-Sibari va profondamente modificato e

ammodernato e che tale scopo implica al massimo una spesa di poco superiore al miliardo; invita il Governo

a predisporre la programmazione necessaria a conseguire la modificazione e l'ammodernamento della ferrovia Cosenza-Sibari simultaneamente o almeno in immediato prosieguo di tempo, e non oltre un anno, dalla fine dei lavori della Paola-Cosenza ».

Il deputato Delfino, a sua volta, illustra il seguente ordine del giorno accolto dal Governo come raccomandazione:

« La Commissione lavori pubblici della Camera riunita in sede legislativa per discutere il disegno di legge n. 2063;

rilevata, la indifferibile necessità di risolvere il problema degli impianti ferroviari di Pescara al fine dello snellimento del traffico nazionale attualmente bloccato per otto ore al giorno da tre passaggi a livello sulle importanti arterie della Tiburtina-Valeria e della Nazionale Adriatica;

constatato che tali passaggi a livello sono tra i primi da eliminare nell'ordine predisposto dall'A.N.A.S. in applicazione della legge per la sistemazione delle strade statali di grande importanza, ma che tale eliminazione è irrealizzabile senza la sistemazione degli impianti ferroviari;

preso atto che l'amministrazione ferroviaria, su voto unanime espresso il 12 dicembre 1959 dalla Commissione trasporti della Camera, ha stanziato, sui fondi del suo piano quinquennale di ammodernamento, un primo miliardo per gli impianti di Pescara la cui sistemazione è stata ritenuta più urgente di qualsiasi altra;

valutato anche che dalla sistemazione risulteranno aree per un valore di circa tre miliardi;

invita il Governo,

a predisporre e presentare al più presto un disegno di legge per il completamento del finanziamento della sistemazione degli impianti ferroviari di Pescara, secondo il piano regolatore della città e in analogia a quanto fatto per quelli di Savona ».

In fine di seduta il disegno di legge n. 2063 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Intervengono il Ministro per l'agricoltura e le foreste, Rumor e il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

Seguito dell'esame del disegno di legge: «STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1976).

Il deputato Franzo si sofferma sui problemi della grandine, che propone di affrontare utilizzando le recenti acquisizioni della tecnica italiana; della piccola proprietà contadina, che propone di definire proprietà coltivatrice e di disciplinare con una nuova legge organica che soddisfi anche l'esigenza della ricomposizione fondiaria; dei contratti agrari, che ritiene si possano definire in sede di contrattazione sindacale e in particolare dell'affitto, che dovrebbe essere regolato, invece, a suo avviso, con provvedimento legislativo che garantisca l'equo canone. Quanto alla mezzadria, afferma che la sua parte politica intende favorire l'accesso del mezzadro alla forma dell'affittanza per promuoverne poi la conversione in coltivatore diretto.

Il deputato De Leonardis, successivamente, illustra le ragioni che hanno provocato la recente e grave crisi della granicoltura del Tavoliere delle Puglie, del Basso Molise e del Materano. I danni provocati dall'essiccamento che il « mal del piede », la ruggine e la rugiada mattutina hanno arrecato alle spighe, ammontano, secondo stime ottimistiche, già ad 8 miliardi, ed hanno indotto molte aziende piccole e medie a rinunciare in anticipo alla trebbiatura. Chiede, pertanto, che per ovviare alle conseguenze di questa crisi si disponga: la sospensione dal pagamento delle imposte erariali, dei contributi di bonifica, dei contributi unificati e dei ratei dei mutui di trasformazione fondiaria per la piccola proprietà contadina.

Chiede, altresì, che i 16 miliardi recentemente destinati dal Consiglio dei Ministri alle zone colpite dalle alluvioni possono essere utilizzati anche dalla Puglia, dal Basso Molise e dalla Lucania. Fa presente, inoltre, l'opportunità di applicare nella circostanza le norme del regio decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1132, che prevedono l'accensione di mutui ipotecari per l'estinzione, in 25 anni, delle passività agrarie.

Riferendosi, poi, ai problemi posti dalla congiuntura internazionale, afferma che la nostra agricoltura per ora non è in grado di affrontare una applicazione accelerata dei trattati del Mercato comune date le sue caratteristiche peculiari costituite dalla scarsa disponibilità di terre lavorabili, dal divario fra reddito agricolo e reddito industriale, dalla necessità di predisporre programmi a lungo termine per convertire zone aride in zone irrigue.

Quanto agli enti di riforma agraria, ritiene non si debba trascurare di utilizzare il loro patrimonio di capacità tecnica ed insiste, infine, sulla necessità di finanziare adeguatamente l'opera di sperimentazione nella quale i tecnici italiani hanno conseguito risultati di avanguardia.

Il deputato De Vita Francesco rileva che se si tollerasse una accelerazione dell'applicazione del Mercato comune europeo solo per il settore industriale, si favorirebbe, fatalmente, un ampliamento ulteriore delle distanze fra zone agricole ricche e zone agricole depresse.

Dopo un intervento del Sottosegretario Sedati, che assicura all'onorevole De Leonardis che nell'elaborare il disegno di legge sulle alluvioni recenti si terrà conto anche delle calamità da lui descritte, il Ministro Rumor precisa che il Governo italiano è disposto a promuovere una accelerazione soltanto settoriale, e stabilita di volta in volta in rapporto all'opportunità economica, dell'applicazione dei trattati del Mercato comune europeo.

Il Presidente Germani, quindi, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente DE' COCCI.* — Interviene il Ministro per il commercio con l'estero, Martinelli.

Disegno di legge: «STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1978).

Dopo un breve intervento del Relatore Helfer che riassume la relazione precedentemente svolta, interloquiscono i deputati Dosi, che sottolinea la necessità di incrementare una politica volta all'espansione delle esportazioni mediante interventi nei singoli settori; Trombetta, che associandosi alle considerazioni del deputato Dosi, solleva il problema del rimborso dell'I.G.E. ed illustra la situazione dell'assicurazione dei crediti per le forniture all'estero.

Il Presidente De' Cocci illustra, infine, alcuni aspetti relativi all'incremento dell'esportazione, alla strutturazione del Ministero, alla selezione degli esportatori ecc. Il seguito della discussione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente DELLE FAVE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Mannironi.

Proposta di legge Dal Canton Maria Pia ed altri: « MODIFICHE ALLA LEGGE 14 LUGLIO 1957, N. 594, SUL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DEI CENTRALINISTI TELEFONICI CIECHI » (874).

La Commissione, dopo alcuni chiarimenti forniti dal Relatore Gitti, prosegue nell'esame della proposta di legge e l'approva nel testo predisposto dal Comitato ristretto, il quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e le aziende statali sono tenute ad assumere per ogni ufficio, sede o stabilimento che sia dotato di centralino telefonico di smistamento a più di un posto di lavoro o che, avendo un centralino a un solo posto di lavoro, abbia più di cento dipendenti, un privo della vista abilitato alle funzioni di centralinista telefonico, sempreché questi sia in possesso dei requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione ai pubblici impieghi; peraltro, il possesso dell'abilitazione alle funzioni di centralinista telefonico, conseguita ai sensi dell'articolo 2 della legge 14 luglio 1957, n. 594, costituisce, anche in mancanza del prescritto titolo di studio, requisito valido per l'inquadramento. L'obbligo dell'assunzione di centralinisti telefonici ciechi, in caso di nuove assunzioni di centralinisti, riguarda anche i privati datori di lavoro, i cui uffici sedi o stabilimenti abbiano un centralino di smistamento o più di un posto di lavoro o un centralino ad un solo posto di lavoro con almeno cinque linee urbane.

Proposta di legge Senatori Angelilli ed altri: « MODIFICAZIONI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 21 MARZO 1958, N. 355, SULLA TRASFORMAZIONE E IL RIORDINAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO » (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (2075).

Il Relatore Repossi ricorda che la legge 21 marzo 1958, n. 335, oltre a dare all'A.N.M.I.L. una veste giuridica più adeguata alle sue finalità e alle sue caratteristiche istitutive, mirava soprattutto a fornire all'Ente i mezzi finanziari atti ad assicurargli una sufficiente finalità strutturale e un potenziamento delle sue possibilità assistenziali. Nello stabilire un contributo obbligatorio a carico dei mutilati ed invalidi del lavoro, il legislatore non ha fatto che ricalcare le orme di prece-

denti norme riguardanti categorie su uno stesso piano di parità morale per le benemerienze acquisite. Senonché, difficoltà di ordine normativo e applicativo hanno impedito che l'Associazione mutilati beneficiasse del contributo a carico dei suoi assistiti a causa dell'omissione, nella legge stessa, di una norma che indichi le modalità di riscossione, donde la necessità della modifica proposta.

Dopo interventi del deputato Venegoni, del Presidente Delle Fave e del Sottosegretario Mannironi, nessuna modifica è apportata all'articolo unico della proposta di legge.

Al termine della seduta le proposte di legge nn. 874 e 2075 sono votate a scrutinio segreto e approvate.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del Presidente DELLE FAVE.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Mannironi.

Proposta di legge Storti Bruno ed altri: « MODIFICHE ALLA LEGGE 14 LUGLIO 1959, N. 741, CONTENENTE NORME TRANSITORIE PER GARANTIRE MINIMI DI TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO AI LAVORATORI » (2045).

Il deputato Roberti chiede, in via preliminare, che la proposta di legge in esame sia abbinata alle proposte di legge nn. 184 e 216 trattandosi di materia identica.

Dopo interventi dei deputati Rapelli, Maglietta, Ferioli e Zanibelli, il Presidente Delle Fave osserva che non vi è identità di materia fra la proposta di legge n. 2045 e le proposte nn. 184 e 216 poiché la prima ha un fondamento costituzionale ed obiettivi diversi dalle altre.

Il Relatore Penazzato svolge, quindi, la relazione osservando che la proposta di legge in esame non altera lo spirito e i fini della legge 14 luglio 1959, n. 741, anzi vuole determinare le condizioni obiettive più favorevoli perché la legge suddetta abbia concreta attuazione, dato che la limitatezza del tempo a disposizione del Governo in relazione al gran numero di contratti collettivi di lavoro che sono stati depositati non ha consentito l'emanazione delle norme delegate. Pertanto, pur lamentando che non sia stato emanato nemmeno un decreto legislativo, si dichiara favorevole alla concessione della proroga e a recepire, nelle norme che dovranno dare validità *erga omnes* a tutte le clausole dei singoli accordi economici e contratti collettivi, anche le pattuizioni stipulate entro i sei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 741.

Il Sottosegretario Mannironi rileva che il Governo si è trovato di fronte a numerose difficoltà di ordine tecnico-organizzative e in special modo di ordine giuridico: innanzitutto si è dovuto provvedere alla creazione di un apposito ufficio per la ricezione dei contratti che venivano man mano depositati e per la loro successiva stampa e pubblicazione negli appositi « Bollettini »; in secondo luogo, sono sorte numerose questioni giuridiche sulla interpretazione delle norme contenute in molti contratti, questioni che sono state sottoposte al parere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Tutte queste difficoltà, superiori alle pur ragionevoli previsioni che erano state fatte, hanno reso impossibile l'espletamento del potere delegato entro i termini stabiliti dalla legge 14 luglio 1959, n. 741, per cui si rende necessaria la proroga richiesta.

Intervengono, quindi, i deputati Sulotto, il quale lamenta che una tale iniziativa legislativa non sia stata presa dal Governo; De Marzi, il quale ritiene insufficiente la proroga proposta specialmente a causa della ricezione delle pattuizioni stipulate dopo l'entrata in vigore della legge n. 741; Calvi, il quale concorda con le tesi esposte dal Relatore; Rappelli, il quale dopo aver lamentato il ritardo con cui si è proceduto alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della legge n. 741, avvenuta ad oltre un mese di distanza dalla data di promulgazione, critica la procedura seguita dal Ministero che per la interpretazione dei numerosi problemi insorti in sede di ap-

plicazione della legge suddetta ha richiesto l'intervento del C.N.E.L., anziché quello del Parlamento, l'unico competente, a suo avviso, nella materia in questione; Maglietta, il quale si dichiara favorevole, pur respingendo le argomentazioni addotte dal Relatore e dal rappresentante del Governo a giustificazione della mancata attuazione della legge di delega entro i termini stabiliti, che è invece dovuta ad una grave e pericolosa carenza del potere esecutivo e, infine, Buttè, il quale critica la impostazione di fondo della legge n. 741 e della proposta di proroga.

Dopo breve replica del Relatore Penazzato e del Sottosegretario Mannironi, la Commissione dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea. Il Presidente Delle Fave si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame del disegno di legge n. 2076 e delle proposte di legge nn. 247, 248, 933, 1172, 1714, 1903, 582 concernenti la « Tutela della libertà di concorrenza ».

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1960. — *Presidenza del decano della Commissione* TREMELLONI.

La Commissione procede alla propria costituzione. Risultano eletti: Presidente il deputato Pastore; Vicepresidenti i deputati Tremelloni e Amendola Giorgio; Segretari i deputati Belotti e Albertini.

CONVOCAZIONI

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 9 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

MIGLIORI ed altri: Disposizioni concernenti l'affissione e l'esposizione al pubblico di manifesti, immagini, oggetti contrari al pudore o alla decenza (1644) — (*Parere della II Commissione*) — Relatore: Andreucci.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Aumento del limite di valore della competenza dei conciliatori e dei pretori e del limite di inappellabilità delle sentenze dei conciliatori (520) — Relatore: Breganze.

Discussione del disegno di legge:

Adeguamento dei limiti di competenza per valore dei comandanti di porto (758) — Relatore: Breganze.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Adeguamento della indennità di servizio penitenziario spettante al personale della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena (*Approvato dal Senato in seguito a nuovo esame chiesto alle Camere dal Presidente della Repubblica a norma dell'articolo 74 della Costituzione, Doc. XII, n. 1*) (1094-bis) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Dante.

Seguito dell'esame delle proposte di legge.

RICCIO: Tutela giuridica dell'avviamento commerciale (198);

FODERARO ed altri: Riconoscimento giuridico dell'avviamento commerciale (240);

ANGIOY e ROBERTI: Riconoscimento giuridico dell'avviamento commerciale (1308);

— Relatore: Migliori — (*Parere della XII Commissione*).

Parere sulle proposte di legge:

FODERARO e FANELLI: Istituzione di un fondo per il risarcimento obbligatorio del danno

alle vittime della circolazione dei veicoli a motore (72);

ANGELINO PAOLO ed altri: Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi (129);

— (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Guerrieri.

Sottocommissione per i pareri.

Giovedì 9 giugno, ore 17,30.

Parere sul disegno di legge:

Disciplina delle manifestazioni fieristiche (1695) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Guerrieri.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 9 giugno, ore 16.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

MAROTTA VINCENZO e SINESIO: Provvidenze a favore del personale insegnante delle scuole secondarie stabilizzato (333);

SCALIA ed altri: Istituzione del ruolo transitorio e conseguente passaggio nel ruolo ordinario dei professori stabilizzati (381);

DE MICHELI VITTURI ed altri: Istituzione di un ruolo speciale transitorio per gli insegnanti stabilizzati alla data del 1° ottobre 1957 (400);

ROMANATO ed altri: Norme per l'immissione in ruolo degli insegnanti stabilizzati (672);

— Relatore: Reale Giuseppe — (*Parere della V Commissione*);

ROMANATO: Norme a favore del personale stabilizzato negli istituti e scuole secondarie statali (674);

RUSSO SALVATORE ed altri: Provvedimenti per gli insegnanti stabili (929);

— Relatore: Limoni — (*Parere della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

GEFTER WONDRICH: Modifica dell'articolo 13, ultimo comma, della legge 13 marzo 1958, n. 248, recante norme per l'iscrizione

nei ruoli speciali transitori degli insegnanti non di ruolo del Territorio di Trieste (1047) — Relatore: Franceschini;

SCIOLIS e BOLOGNA: Modifica dell'articolo 43 ultimo comma, della legge 13 marzo 1958, n. 248, concernente norme per la iscrizione nei ruoli speciali transitori degli insegnanti non di ruolo del Territorio di Trieste (1295) — Relatore: Fusaro.

Esame delle proposte di legge:

BALDELLI ed altri: Norme interpretative della legge 1° marzo 1957, n. 89, che autorizza un concorso speciale a posti di direttore didattico (2000) — Relatore: Malagugini;

SAVIO EMANUELA ed altri: Modifica all'ordinamento dell'istruzione media: istituzione del liceo linguistico (371) — Relatore: Bertè — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Norme concernenti i musei non statali (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1942) — Relatore: Pitzalis — (*Parere della II Commissione*);

Modificazioni alla legge 2 aprile 1958, n. 332, relativa al Museo nazionale della Scienza e della Tecnica « Leonardo da Vinci » (1803) — Relatore: Marangone — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Istituzione in Pisa della scuola superiore per scienze applicate « Antonio Pacinotti » (1707) — Relatore: Caiazza — (*Parere della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Disposizioni sulle scuole sussidiarie (402);

SCIORILLI BORRELLI ed altri: Trasformazione delle scuole sussidiate in scuole sussidiarie (*Urgenza*) (898);

— Relatore: Pitzalis — (*Parere della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Istituzione del ruolo speciale di direttori delle scuole di Stato per l'assolvimento ed il compimento dell'obbligo scolastico dei ciechi (748) — Relatore: Franceschini — (*Parere della V Commissione*);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Riordinamento della scuola statale di metodo « Augu-

sto Romagnoli » per gli educatori dei ciechi (*Urgenza*) (1945) — Relatore: Perdonà — (*Parere della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

MANCINI ed altri: Modifiche alla tabella E (carriera del personale direttivo degli Istituti di istruzione secondaria) allegata alla legge 13 marzo 1958, n. 165 (*Urgenza*) (1052);

BALDELLI: Trattamento economico dei presidi e direttori incaricati degli istituti secondari d'istruzione (1178);

MARTINO GAETANO e ROSSI PAOLO: Modifica dell'articolo 9 della legge 13 marzo 1958, n. 165, per quanto concerne il personale direttivo degli istituti di istruzione secondaria (*Urgenza*) (1275);

DEGLI OCCHI: Modifica della tabella E annessa alla legge 13 marzo 1958, n. 165, relativa all'ordinamento delle carriere e al trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione (*Urgenza*) (1590);

— Relatore: Pitzalis — (*Parere della V Commissione*);

Senatori PARRI ed altri: Proroga dei termini per bandire i concorsi universitari per l'anno accademico 1960-61 (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2210) — Relatore: Ermini.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 9 giugno, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (1974) — Relatore: Romano Bruno.

Parere sul disegno di legge:

Norme per la tutela delle strade, delle autostrade e delle aree pubbliche (2065) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Togni Giulio Bruno.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

GIOIA ed altri: Costituzione dell'Ente autonomo del porto di Palermo e provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore delle opere portuali (*Urgenza*) (1466) Relatore: Antoniozzi — (*Parere della V, della VI e della IX Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Giovedì 9 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (1976) — Relatore: Pugliese.

Esame del disegno di legge:

Piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (2021) — Relatore: Germani — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del Parco nazionale dello Stelvio per gli esercizi finanziari 1958-59, 1959-60 e 1960-61 (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2074) — Relatore: Sangalli — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatore TRABUCCHI: Disposizioni transitorie per l'applicazione dell'articolo 4 della legge 18 ottobre 1959, n. 945, sulla repressione delle frodi nella preparazione delle sostanze di uso agrario e dei prodotti agrari (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1983) — Relatore: De Leonardis — (*Parere della IV Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 9 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvidenze dirette a favorire l'impiego dello zolfo nazionale nella fabbricazione delle fibre tessili artificiali destinate alla esportazione (*Approvato dal Senato*) (2087) — Relatore: Colleoni — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (1978) — Relatore: Helfer.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 9 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (1981) — Relatore: Colleselli.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21.